4. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

In accordo a quanto previsto nel vigente Regolamento di contabilità nel quadro finanziario sono esposti i residui attivi e passivi articolati per titolo, categoria e capitolo.
In particolare è esposta la consistenza iniziale, le riscossioni e i pagamenti effettuati, le diminuzioni avvenute per insussistenza del credito e/o minore costo delle obbligazioni giuridiche emesse nel 1998 ed esercizi precedenti e la consistenza alla fine dell'esercizio 1999.
Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi relativi alla gestione dei residui e le motivazioni dei più significativi annullamenti; dati di maggior dettaglio sono riportati a commento delle voci crediti e debiti della situazione patrimoniale.

4.1 Residui attivi

La consistenza iniziale dei residui attivi, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, era pari a 625.068 milioni di lire (dei quali 608.764 di parte corrente e 16.304 di parte conto capitale). Su tali importi risultano riscossioni complessive pari a 364.430 milioni di lire (dei quali 355.892 di parte corrente e 8.538 di parte conto capitale). Di tale importo 227.500 milioni di lire afferiscono al Contributo dello Stato del 1998.
Al termine dell'esercizio gli importi rimasti da riscuotere, sulle gestioni dei residui, ammontano a 260.638 milioni di lire (dei quali 252.872 di parte corrente e 7.766 di parte conto capitale).
Considerando anche l'effetto della gestione 1999 che ha comportato accertamenti pari a 741.254 milioni di lire e riscossioni pari a 329.571 con un conseguente importo da riscuotere pari a 411.683 milioni di lire, la consistenza complessiva dei residui attivi al 31/12/99 ammonta a 672.321 milioni di lire. Di tale importo 552.592 milioni di lire costituiscono crediti verso lo Stato (228.850 milioni di lire a fronte del Contributo dello Stato per il 1999 e 323.742 milioni di lire per accordi/intese di programma).
Considerando le partite di giro e le contabilità speciali i residui attivi ammontano complessivamente a 733.737 milioni di lire per l'ENEA e a 89.408 milioni di lire per il PNRA per un totale di 823.145 milioni di lire.

4.2 Residui passivi

La consistenza iniziale dei residui passivi, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, era pari a 402.503 milioni di lire (dei quali 240.603 di parte corrente e 161.900 di parte conto capitale). Su tali importi risultano pagamenti effettuati per 179.323 milioni di lire (dei quali 116.705 di parte corrente e 62.618 di parte conto capitale) e insussistenze passive per 33.942 milioni di lire. Tali insussistenze sono principalmente dovute per minor costo, a consuntivo, delle obbligazioni giuridiche emesse per 3.391 milioni di lire e per i restanti 30.000 milioni di lire all'operazione di perenzione amministrativa approvata in sede di prima variazione al Bilancio di Previsione 1999.

Conseguentemente, al termine dell'esercizio, gli importi rimasti da pagare ammontano a 189.238 milioni di lire (dei quali 100.050 di parte corrente e 89.187 di parte conto capitale) con una diminuzione rispetto alla consistenza iniziale di 213.265 milioni di lire (53%).
Tenendo conto anche della gestione 1999 che presenta impegni pari a 767.948 milioni di lire e pagamenti sull'esercizio pari a 460.106 milioni di lire, con un conseguente importo rimasto da pagare pari a 307.842 milioni di lire, la consistenza dei residui passivi al 31/12/1999 risulta pari a 497.080 milioni di lire con un incremento di 94.577 milioni di lire (23%) rispetto alla consistenza iniziale all'1/1/99.
Tenendo conto delle partite di giro e contabilità speciali i residui passivi al 31/12/99 ammontano complessivamente a 579.616 milioni di lire per l'ENEA e a 64.902 milioni di lire per il PNRA per un totale pari a 644.518 milioni di lire.

4.3 Determinazione dell'avanzo dell'amministrazione per la gestione ordinaria

Con riferimento all'avanzo di amministrazione determinato al paragrafo 2.2.3 (Risultanze del Conto Consuntivo 1999 ai fini del Bilancio di Previsione 2000) in 226.794 milioni di lire lo stesso risulta così costituito:

Fondo di cassa al 31/12/99	72.673 +
Residui attivi al 31/12/99	733.737 +
Residui passivi al 31/12/99	579.616 –
	226.794

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

5.1 Premessa

5.1.1. Impostazione generale

La situazione patrimoniale va intesa come una sintesi delle attività (impieghi) e delle passività (fonti) dell'Ente; in tale sintesi le attività rappresentano i fattori strumentali con cui raggiungere gli obiettivi istituzionali, ovvero il valore contabile degli investimenti in essere in un dato istante, mentre le passività sono i mezzi cui l'Ente ha attinto per finanziarie gli investimenti figuranti nelle attività.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, occorre prestare attenzione al fatto che alcune delle voci in esso presenti risentono notevolmente dei criteri adottati per la loro valutazione; si tratta specificamente del cosiddetto attivo fisso, cioè delle "immobilizzazioni", espressione che accoglie classi di valori con caratteristiche differenti.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni adottati dall'Ente sono così stabiliti dal Regolamento di Contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria:

- Beni immobili: sono valutati in base al "valore iniziale e le eventuali successive variazioni" (art. 24);

- Beni mobili: sono valutati in base al "prezzo di acquisto comprensivo delle spese accessorie, ovvero dal prezzo di stima di mercato se trattasi di beni pervenuti per altra causa" (art. 26);

- Titoli di credito e valori mobiliari: sono valutati in base al "prezzo di acquisto" (art. 28). Per quanto riguarda le partecipazioni occorre evidenziare che la valutazione effettuata al prezzo di acquisto (valore nominale) può essere spesso diversa dal loro valore reale: si tratta, comunque, di un criterio certamente prudenziale considerando anche che é in larga misura dimostrato che nessuno dei criteri suscettibili di impiego nel processo di valutazione può essere ritenuto perfetto e completamente soddisfacente.

In generale, è possibile suddividere l'attivo fisso, in base alla classificazione dei beni che lo compongono prevista dalla normativa comunitaria (IV direttiva CEE), nelle seguenti immobilizzazioni:

- tecniche materiali (ad es. immobili - impianti e macchinari - mobili);

- tecniche immateriali (ad es. proprietà intellettuali e brevetti - oneri pluriennali ammortizzabili);

- finanziarie (ad es. partecipazioni - crediti a medio lungo termine).

Per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, tale classificazione è parzialmente adottata in quanto non vengono riportati tra le immobilizzazioni tecniche immateriali gli oneri pluriennali ammortizzabili (spese di ricerca, pubblicità, formazione del personale, etc.), nè vengono patrimonializzate le conoscenze; anche la voce brevetti è presente solo per una indicazione quantitativa e non valutativa degli stessi.

5.2 Sintesi delle risultanze

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 espone un patrimonio netto complessivo, di Lire 2.964.179 milioni determinato dalla differenza tra il totale delle attività di Lire 4.279.054 milioni ed il totale delle passività di Lire 1.314.875 milioni.

Questo patrimonio netto é diminuito, nel corso del 1999, da Lire milioni 3.388.680 a Lire milioni 2.964.179 per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio di Lire milioni 424.501.

Tale risultato economico negativo, come descritto nel capitolo relativo al conto economico, consegue alla radiazione dello stato patrimoniale dell'Ente dell'impianto CIRENE per un valore complessivo di 492.311 milioni di lire in attuazione del Doc.ENEA(99) 248/CA.
Trattasi di una operazione straordinaria connessa alle decisioni assunte a suo tempo in ambito nazionale sulle attività nucleari. Nel caso specifico occorre considerare che la determinazione del valore residuo dell'impianto era connessa alla risoluzione del contenzioso con ENEL relativo alla chiusura della convenzione stipulata nel 1967 per la realizzazione dell'impianto.
Inoltre deve farsi presente che sulla base del regolamento di Contabilità dell'ENEA, vigente fino al 31/12/1999 i beni immobili non erano oggetto d'ammortamento.
La radiazione dell'impianto CIRENE si inquadra in un più ampio quadro di cancellazione dal patrimonio dell'Ente di quegli impianti che hanno perso la destinazione d'uso principalmente per la riconversione programmatica dell'Ente. La cancellazione dalle scritture patrimoniali sarà effettuata a valle della conclusione della vendita di quei componenti di impianto ancora utilizzabili ovvero riutilizzabili dall'ENEA per altri programmi di attività.
Ciò comporterà ulteriori radiazioni per circa 1.720 miliardi di lire e, conseguentemente, il patrimonio netto dell'Ente sarà rideterminato, rispetto al valore esposto nella situazione patrimoniale al 31/12/1999, in circa 1.244 miliardi di lire.

Su alcune poste delle Attività e Passività si forniscono le seguenti precisazioni:

5.3 Attività

Disponibilità

- La disponibilità liquida risultante dai saldi dei conti correnti aperti dall'Ente è la seguente:

- Tesoreria Provinciale dello Stato: il saldo al 31 dicembre 1999 era di Lire milioni 81.199 di cui Lire milioni 388 per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e Lire milioni 80.811 per l'ENEA. Questo ultimo importo deve intendersi rideterminato in Lire milioni 72.673 a seguito delle operazioni, eseguite dall'Istituto Tesoriere nei giorni 30 e 31 dicembre che risultano registrate con la Sezione di Tesoreria Provinciale nei primi giorni del gennaio 2000.

- Conto corrente postale: a seguito dei versamenti periodici al Tesoriere al 31 dicembre 1999 risulta azzerato.

Crediti ed anticipazioni

- Il credito verso lo Stato, pari a Lire 228.850 milioni, afferisce al Contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 1998, per Lire 1.350 milioni e al contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 1999 per Lire 227.500;

- Il credito verso le Regioni è quello relativo alla convenzione stipulata con la Regione Puglia che risulta in essere per Lire 320 milioni;

- i crediti diversi ammontanti a Lire milioni 504.067 sono principalmente così costituiti:

  - per lire 232.743 milioni per Accordi e Intese di Programma con i Ministeri e altri Enti locali o pubblici. Di tale importo, i crediti più rilevanti sono:
    - per lire 123.878 milioni per le attività nell'ambito degli Accordi di Programma col Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
    - per lire 114.700 milioni per le quote relative all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Industria ex Legge 10/91;
    - per lire 1.480 milioni per il Programma VALOREN;
    - per lire 5.175milioni per il programma del Ministero degli Affari Esteri di assistenza alla Federazione Russa per lo smantellamento di armi nucleari;
    - per lire 17.290 milioni nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente;
    - per lire 4.903 milioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
    - per lire 3.190 milioni con l'Istituto Superiore di Sanità;
  - per lire 48.914 milioni per prestazioni di servizi verso: Ministero dell'Ambiente, Ministero della Marina Mercantile, Ministero della Difesa, Regione Sicilia, Istituto Mobiliare Italiano, Acquater, Castalia, Bonifica, Comune di Roma, Comune di Venezia, Provincia di Torino, Provincia di Roma, Ministero Affari Esteri, Provincia di Firenze, Società Autostrade, Regione Liguria, Provincia di Roma, Provincia di Venezia, Ferrovie dello Stato;
  - per lire 20.529 milioni per attività di ricerca in collaborazione con: Ministero dell'Ambiente, Provincia di Udine, Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Consulagri, Regione Toscana, Ministero Agricoltura e Foreste, Regione Sardegna, SNIA Fibre, TEI S.p.A., Thermoselect, Sistema Compositi, Comune di Monte Argentario, Provincia di Udine, Fisia S.p.A.;
  - per lire 10.728 milioni per i rimborsi di personale ENEA;

- per lire 1.145 milioni per rimborsi di servizi;
- per lire 21.252 milioni per programmi finanziati dalla CEE;
- per lire 402 milioni per la riscossione da parte della SORIN dell'importo concordato per la vendita dell'impianto IFEC con le modalità stabilite nel rogito notarile;
- per lire 61.417 milioni per poste di contabilità speciali e partite di giro come risulta dal quadro finanziario;
- per lire 7.106 milioni da INA per recuperi sul fondo indennità di anzianità a fronte delle cessazioni 1999;
- per lire 500 milioni dal PNRA quale residuo dell'anticipazione di cassa concessa nel 1998;
- per lire 8.331 per crediti vari.

- La voce indennità di anzianità comprende due poste:

- deposito presso INA;
- residuo del fondo da ammortizzare.

Quest'ultima posta è stata istituita con la 3ª variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito dell'applicazione della normativa sul trattamento di fine servizio (T.F.S.) con Doc.ENEA(93) 591/CA.
Con lo stesso documento fu decisa la sospensione dei versamenti al fondo; tuttavia nel corso del 1996 è stata ridefinita la convenzione con INA e nel corso del 1998, in attuazione a quanto contemplato con la 2ª variazione di Bilancio (v. Doc.ENEA(98) 261/CA) si è proceduto ad una verifica dei dati costituenti il fondo di indennità di anzianità accantonato presso lo stesso istituto a seguito della capitalizzazione delle quote relative all'adeguamento del fondo stesso.

Per quanto riguarda l'importo di 2.094 milioni di lire sulla voce "residuo del fondo da ammortizzare" si fa presente che: l'adozione del trattamento di fine servizio di tipo pubblico (T.F.S.) in sostituzione del trattamento di tipo privatistico regolato dalla Legge 297/82 ha comportato un incremento degli importi destinati al trattamento di quiescenza di 130 miliardi di lire (valutato al 1° gennaio 1993). Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ammortizzare tale importo in un periodo di tempo massimo di 30 anni deliberando che l'ammortamento fosse effettuato a partire dall'esercizio 1993 con quote non inferiori all'importo residuo diviso il periodo di ammortamento (130 : 30 = 4.300 milioni per anno). L'importo di 130 miliardi di lire risulta ridotto a circa 117,7 miliardi di lire a consuntivo 1993, a 104,9 miliardi di lire a consuntivo 1994, 90,9 a consuntivo 1995 a 60,7 miliardi a consuntivo 1996 a 55,9 a consuntivo 1997, a 28,8 a consuntivo 1998 e a 2,1 a consuntivo 1999, con conseguente azzeramento di fatto del debito. E' tuttavia doveroso far presente che della diminuzione del 1996, pari a 30.155 milioni di lire 12.965 costituiscono quote da ammortizzare per il personale dell'ex ENEA-DISP e conseguentemente trasferite all'ANPA in base alla già richiamata Legge 61/94.
Le cifre esposte trovano riscontro nelle passività alla voce fondi di accantonamento vari.
E' da far presente che considerando:

- 201.089 milioni di lire accantonate presso INA;
- 60.526 milioni di lire da versare al fondo;

- 2.094 milioni di lire di fondo da ammortizzare;
- 27.696 milioni di lire di immobili costituenti il fondo

per un totale complessivo pari a 291.402 milioni di lire, si ha completa garanzia circa l'ammontare necessario per l'erogazione del TFS ai dipendenti in servizio al 31/12/99.

Relativamente al Fondo di previdenza, in attesa della ridefinizione con l'INA della polizza, l'istituto non ha aggiornato al 31/1999, il valore del fondo.

Investimenti mobiliari

- Partecipazioni

- Si è perfezionata la partecipazione ai Consorzi T.E.R.R.I., Tre, Calef;

- si sono effettuate ulteriori sottoscrizioni ai Consorzi Aster, Campec, Codif, Pisa Ricerche, Centro Laser Bari

- La voce "Altre partecipazioni da sottoscrivere" è così composta (in milioni di lire):

Azioni sottoscritte con versamento non effettuato in quanto non ancora richiesto:	
•• CODIF S.c.r.l..	13,8
•• SOTACARBO S.p.A.	1.250,0
•• PROCOMP	30,0
Partecipazioni non ancora perfezionate dal punto di vista giuridico ma di cui é stato già assunto l'impegno di spesa:	
•• MHD	80,0
	1.373,8

Questo importo trova riscontro tra le passività sotto la voce Debiti per sottoscrizione di partecipazioni.

Immobili

Il decremento di 473,2 miliardi è costituito dalla differenza tra radiazioni per un importo pari a circa 492,3 miliardi a seguito della radiazione dell'impianto CIRENE e nuove acquisizioni, per 19 miliardi di lire. La radiazione completa dell'Impianto PEC sarà effettuata a conclusione della vendita dei componenti riutilizzabili.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno ammontano a circa 42 miliardi di lire; le dismissioni ammontano a circa 8 miliardi di lire e sono principalmente dovute all'alienazione di macchine, apparecchiature, attrezzature, automezzi, acquisite precedentemente il 1990.
Tra le acquisizioni si segnalano:

- acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature per 38 miliardi;
- acquisto di libri e pubblicazioni da parte della Direzione Studi e delle biblioteche dei Centri per 2,7 miliardi di lire;
- acquisto di automezzi, mobili, arredi e macchine per ufficio da parte dei Centri per 1 miliardo circa.

Beni in comproprietà per contratti di associazione

- Con Euratom:	nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti beni in comproprietà per 9.569 milioni; conseguentemente il relativo aumento della quota di spettanza Euratom è di 2.407 milioni.
- Con Industrie Nazionali:	in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento di contabilità sono state iscritte nel conto patrimoniale le quote di spettanza ENEA delle immobilizzazioni tecniche realizzate nell'ambito dei vari contratti di associazione. Nel corso del 1999 si registra l'acquisizione di beni nell'ambito del contratto con de Nora e Ansaldo Ricerche (Dipartimento Energia).

5.4 Passività

Debiti

L'importo complessivo esposto di Lire 579.616 milioni è costituito da obbligazioni giuridiche assunte e rimaste da pagare, costituite da:

- Debiti diversi relativi a spese di parte corrente: costituiti per Lire 100.050 milioni degli anni 1998 e precedenti e per Lire 208.516 milioni dell'anno 1999.

- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili: per Lire 25.396 milioni degli anni 1998 e precedenti e per Lire 93.146 milioni dell'anno 1999.

- Debiti per integrazione del fondo di anzianità: la somma di Lire 64.356 milioni, corrisponde alle quote 1995-1996-1997 dell'indennità di anzianità del personale dell'ENEA. In tale posta sono altresì comprese le somme dovute a titoli di indennità di anzianità al personale cessato dal servizio nell'ultimo trimestre 1999 (erogate nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2000). E' da far presente che nel 1999 non è stato assunto l'impegno di spesa per versamento al fondo in quanto, come precedentemente esposto, risulta garantita, con le poste in essere, la copertura del TFS per tutto il personale dipendente al 31/12/99.

- Debiti per concessione prestiti al personale: la somma di Lire 1.240 milioni circa è relativa al saldo della quota 1999 non erogata completamente nell'esercizio.

- Debiti per sottoscrizione di partecipazioni: la somma di Lire 1.374 milioni è relativa alla partecipazione al Capitale sociale di Società e quote consortili deliberate dal Consiglio di Amministrazione ma ancora da sottoscrivere o non del tutto versate.

- Debiti per la concessione di mutui al personale: la somma di Lire 3.000 milioni è relativa alla sottoscrizione di nuovi mutui in corso di erogazione nel corso del 2000.

- saldi risultanti da pagare a fine esercizio per "contabilità speciali e partite di giro" (come risulta dal quadro finanziario) iscritti nella posta "Debiti diversi", pari a 82.536 milioni di lire.

6. CONTO ECONOMICO

6.1 Sintesi delle risultanze

Il conto economico espone una perdita di esercizio di 424,5 miliardi di lire unicamente dovute all'evento straordinario della radiazione dell'impianto CIRENE (v. Doc.ENEA(99) 248/CA) per un valore di 492,3 miliardi di lire. In assenza di tale evento si sarebbe avuto un risultato economico positivo di circa 67 miliardi di lire.

Il conto economico riassume il risultato dell'esercizio in termini di variazione del patrimonio netto. E' costituito da due parti (ciascuna delle quali divisa nelle due sezioni rispettivamente positive e negative):

- la prima è costituita dalle entrate di parte corrente e dalle spese di parte corrente (per un saldo positivo pari a circa 102,8 miliardi di lire);

- la seconda è costituita dagli elementi (positivi e negativi) che non danno luogo a movimenti finanziari nè ad investimenti (per un saldo negativo pari a circa 527,3 miliardi di lire).

Il saldo complessivo, che tiene conto di entrambe le parti ed è da intendere come misura della variazione del patrimonio netto, nell'esercizio porta ad un disavanzo di circa 424,5 miliardi di lire.

I criteri adottati per la determinazione degli ammortamenti sono riportati in nota alla fine del presente capitolo.

6.2 Risultanze dell'esercizio

La parte prima del conto economico espone per categoria il totale degli accertamenti nella parte "entrate correnti" ed il totale degli impegni nella parte "spese correnti" effettuati nell'esercizio a fronte di obbligazioni giuridiche assunte nel 1999. Per quanto concerne la parte seconda, che espone le componenti che non hanno dato luogo a movimenti di cassa e di investimenti, si segnala in particolare:

nella parte Entrate

- lettera D - variazioni patrimoniali straordinarie principalmente per:

  - insussistenze passive: la somma iscritta corrisponde ad annullamenti o riduzioni intervenute nell'anno 1999 di

obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi finanziari precedenti per Lire 33.942 milioni;

- adeguamento 1999 del fondo indennità di anzianità gestito da INA. Questa posta iscritta sia nella parte entrate che nella parte spese per un importo pari a 24.324 milioni di lire rappresenta l'ammontare dell'adeguamento delle polizze del fondo indennità di anzianità direttamente capitalizzate dall'INA. Negli esercizi precedenti il 1993 gli importi dell'adeguamento venivano direttamente introitati dall'ENEA che versava al fondo la quota del maturato dell'anno.

nella parte Spese

- lettera E -

Eliminazione beni non ammortizzati
- L'importo pari a 490 miliardi di lire è determinato dalla radiazioni dell'impianto CIRENE.

Perdita su materiali radiati
- L'importo pari a 783 milioni di lire afferisce la radiazione di macchine e apparecchiature e automezzi di fatto obsoleti.

- lettera G -

Nell'esercizio 1999, come già accennato nel capitolo relativo alla situazione patrimoniale, non si è assunto l'impegno di spesa per il maturato dell'anno per il TFR in quanto gli importi accantonati consentono la copertura finanziaria del TFR relativa al personale in servizio al 31/12/99.
Con riferimento al Doc. ENEA(93)n.591/CA - 3ª Variazione al Bilancio di Previsione 1993 - (v. par. 5.3. voce crediti e anticipazioni della situazione patrimoniale) nella posta "quota di ammortamento del fondo indennità di anzianità" si espone l'importo di 26.691 milioni di lire che rappresenta la diminuzione del debito, conseguente al passaggio dall'istituto del TFR a quello del TFS.
Tale importo rappresenta l'onere sostenuto dall'ENEA per le cessazioni dal servizio del personale nel 1999.
Si fa notare che, rispetto ad una previsione di diminuzione dell'importo iniziale del debito al 31 dicembre 1999 di 30,3 miliardi di lire (pari a sette quote di ammortamento) lo stesso si di fatto azzerato.

- lettera H - Variazioni patrimoniali straordinarie principalmente per:

- riduzione di obbligazioni per acquisto di beni: tenuto conto che nella parte attiva della situazione patrimoniale risultano, alla fine di ogni esercizio, le obbligazioni per immobili e immobilizzazioni tecniche in corso di esecuzione, la posta di Lire 10.094 milioni corrisponde ad annullamenti o riduzioni di obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi 1998 e precedenti;

6.3 Nota sui criteri di ammortamento

Per quanto riguarda in particolare la determinazione delle quote annuali di ammortamento occorre considerare:

a) il valore da ammortizzare: é dato dai costi sostenuti al netto del valore residuo del bene al termine della sua vita utile (per l'ENEA tale valore é il 90% del valore del bene riportato in bilancio)

b) il periodo di ammortamento: corrisponde alla vita utile (periodo di tempo nel quale il bene sarà suscettibile di fornire utilità economica all'azienda) del bene da ammortizzare e sulla sua durata influiscono fattori di natura fisica (grado di sfruttamento - costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico)

c) i criteri di ripartizione: questi devono garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi in funzione della sua vita utile. Il criterio più diffuso e preferibile, nonché quello applicato dall'ENEA, é quello delle quote annue costanti.

In sede di Conto Consuntivo 1979 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha determinato come segue i periodi di ammortamento e le quote annue costanti calcolate sul 90% del valore d'acquisto (sono quelli tuttora applicati):

BENI	QUOTE%	ANNI
APPARECCHI E STRUMENTI	18	5
MACCHINE PER LAVORAZIONI DI METALLI ECC.	9	10
ATTREZZATURE	12,85	7
AUTOMEZZI CONVENZIONALI	15	6
AUTOMEZZI SPECIALI	9	10
MOBILI E ARREDI	6	15
MACCHINE PER UFFICI	9	10

Per l'ENEA, vengono presi in considerazione nel calcolo della quota di ammortamento i soli beni mobili sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità.

I beni completamente ammortizzati, ma che risultano ancora funzionanti, devono comparire in bilancio per il residuo valore del 10% fino a quando non verranno ceduti o dismessi. Al verificarsi di queste circostanze, il valore di tali beni e il relativo fondo saranno stralciati dallo Stato patrimoniale con la conseguente iscrizione sul conto economico dell'eventuale utile realizzato o della perdita subita.

7. GESTIONE SPECIALE (PNRA)

7.1 Disponibilità previste per l'esercizio 1999

Il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito con distinta contabilità, prevedeva per l'esercizio 1999 le seguenti disponibilità finanziarie (v. Doc.ENEA(98) 241CA):

- 79.395 milioni di lire quali disponibilità finanziarie per l'esercizio 1999 per la parte in termini di programma;
- 47.661 milioni di lire quali disponibilità in termini di cassa.

7.2 Risultanze del Bilancio Consuntivo

• Parte in termini di competenza

•• Entrate

Con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 dicembre 1999 è stato approvato il Programma Esecutivo Annuale per 41.400 milioni di lire. Oltre il contributo dello Stato vi sono altre entrate per 92.000 milioni di lire.
Le sopravvenienze derivanti da esercizi precedenti ammontano a 2.377 milioni di lire. Tale importo complessivo costituirà maggiore disponibilità per l'esercizio 2000.

• Spese in termini di competenza

Gli impegni assunti nell'esercizio 1999 ammontano a 57.197 milioni di lire, dei quali 48.557 per spese correnti e 8.640 per spese in conto capitale.

• Parte in termini di cassa

		Lire milioni	
Entrate			
• Entrate correnti			
CATEGORIA 1 -	Contributo a carico dello Stato	44.200	
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	----	
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	73	
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	19	
TOTALE ENTRATE CORRENTI			44.292
• Fondo iniziale di cassa			3.461
	TOTALE		47.753
Spese			
• Spese correnti			
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	3.376	
CATEGORIA 2 -	Acquisto beni di consumo e servizi	33.402	
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	22	
TOTALE SPESE CORRENTI			36.800
• Spese in conto capitale			
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	7.692	
CATEGORIA 9 -	Estinzione mutui e anticipazioni	2.500	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			10.192
	TOTALE SPESE		46.992
• Consistenza di cassa al 31.12.99			761
	TOTALE		47.753

I pagamenti complessivi di 46.992 milioni di lire effettuati nel 1999 a fronte di obbligazioni sono principalmente costituiti da:

- trattamento di missione ai componenti la spedizione per la permanenza in Antartide 3.309 milioni di lire;

- noleggio della nave 6.980 milioni, noleggio, manutenzione ed esercizio di altri mezzi di trasporto 5.576 milioni;

- acquisto di apparecchiature, macchine, attrezzature 7.692 milioni;

- materiale di consumo (1.645), assicurazioni (1.087);

- contratti di ricerca, principalmente alle Università 12.628 milioni;

- restituzione di parte dell'anticipazione effettuata dall'ENEA (2.500 milioni).

7.3 Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 espone un patrimonio netto complessivo di Lire 91.550 milioni, determinato dalla differenza tra il totale delle Attività di Lire 238.337 milioni ed il totale delle Passività di Lire 146.787 milioni.

Questo patrimonio netto è diminuito, nel corso del 1999, da Lire 108.932 milioni a Lire 91.550 milioni per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio di Lire milioni 17.382.

ATTIVITA':

Disponibilità

- Le disponibilità liquide risultanti dal saldo del conto corrente aperto dall'Ente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato corrispondono alla consistenza di cassa al 31 dicembre 1999 di Lire 761 milioni.

Crediti ed anticipazioni

- Il credito verso lo Stato per complessivi 88.800 milioni di lire è costituito per 47.400 dal contributo per il programma 1998, e da 41.400 milioni di lire dal contributo per il programma 1999.

Immobili

- Trattasi principalmente della realizzazione e dell'ampliamento della stazione estiva in Antartide (inclusa la relativa progettazione) per un valore di Lire 26.355 milioni.

Immobilizzazioni tecniche

- Le immobilizzazioni tecniche acquisite si riferiscono principalmente ad apparecchiature scientifiche per un valore di Lire 105.119 milioni ed automezzi speciali per Lire 9.502 milioni.

PASSIVITA':

Debiti

- L'importo complessivo esposto, di Lire 64.901 milioni, é costituito da Lire 57.559 milioni per debiti diversi e Lire 6.843 milioni per debiti relativi all'acquisto di apparecchiature scientifiche e di interventi di adattamento della stazione estiva.

Il totale a pareggio risulta di Lire 238.337 milioni ed è riportato nella voce "Gestioni speciali" della situazione patrimoniale dell'Ente.

7.4 Conto economico

La parte prima del conto economico espone, per categoria, il totale degli accertamenti, nella parte "Entrate Correnti", ed il totale degli impegni, nella parte "Spese Correnti". Per quanto concerne la parte seconda che espone le componenti che non hanno dato luogo a movimenti di cassa e di investimenti, si segnala nella parte Entrate, lettera D, insussistenze passive per Lire 2.377 milioni e, nella parte Spese, lettera D, ammortamenti e deperimenti sulle immobilizzazioni tecniche per Lire 11,7 miliardi di lire.

Dalle risultanze del conto economico viene evidenziato un disavanzo di esercizio di Lire 17.382 milioni.

Tale disavanzo risulta dal saldo, negativo, tra entrate e spese correnti (7.065 milioni) e quello, negativo, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti di ricerca (10.317 milioni).

PAGINA BIANCA